

1. Introduzione

La presente Relazione Finale sul Piano Strategico 2023–2025 della Società Italiana di Neurologia (SIN) viene redatta al termine del mandato presidenziale per documentare, in modo organico e tracciabile, gli obiettivi che erano stati definiti nel Piano e le azioni realmente portate a compimento.

Essa risponde all'esigenza di lasciare una memoria istituzionale chiara, utile al Consiglio Direttivo, alle Sezioni Regionali, ai Gruppi di Studio, ai Soci e agli organismi che collaborano con la Società, ed è pensata come strumento di continuità, di valutazione e di responsabilità verso la comunità neurologica.

Il Piano Strategico 2023–2025 della SIN è stato elaborato in un contesto segnato da cambiamenti profondi della sanità italiana ed europea: l'implementazione del Decreto Ministeriale 77/2022 sulla riorganizzazione dell'assistenza territoriale, l'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con la Missione 6 Salute, l'incremento costante delle malattie neurologiche legate all'invecchiamento, e l'affermarsi di nuovi modelli di assistenza basati su digitalizzazione, telemedicina e medicina di precisione. In questo scenario, la Presidenza ha riconosciuto la necessità di un progetto unitario che desse una direzione alla disciplina, rafforzasse la sua presenza nel Servizio Sanitario Nazionale, promuovesse la ricerca, valorizzasse la formazione e restituisse alla neurologia un ruolo culturale e sociale nel Paese.

La Relazione segue fedelmente la struttura del Piano Strategico, articolato in sei aree principali: sanità e assistenza, ricerca e innovazione, formazione e aggiornamento, alleanze nazionali e internazionali, valorizzazione delle conoscenze e terza missione, comunità ed etica professionale, istituzioni (vedi BOX 1). Per ciascuna area vengono presentati gli obiettivi previsti dal Piano e, con taglio sintetico ma documentabile, le azioni effettivamente realizzate nel triennio. Sono inoltre riportate alcune iniziative che, pur non essendo originariamente incluse nel Piano, ne hanno costituito un'evoluzione coerente e sono state realizzate con esito positivo. Tra queste rientrano la Giornata Nazionale della Neurologia, la promozione della rivista *Neurological Sciences*, la campagna del 5×1000, il progetto SMART sviluppato con SIMM e Roche, l'informatizzazione del Congresso SIN, l'aggiornamento del sito istituzionale, l'attivazione del portale Neurologia33 e l'adozione dei principi di sostenibilità e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite.

BOX 1. OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI (Piano Strategico 2023-2025)

La SIN intende:

1. Rafforzare il ruolo della Neurologia nel SSN, promuovendo modelli di integrazione tra ospedale e territorio.
2. Promuovere la formazione continua e l'aggiornamento professionale, con attenzione a competenze digitali e nuove tecnologie, a livello nazionale e regionale
3. Sostenere la ricerca clinica e traslazionale, favorendo l'innovazione e la collaborazione pubblico-privato.

4. Aumentare la consapevolezza sociale e politica sulle malattie neurologiche, in sinergia con associazioni dei pazienti e stakeholder istituzionali.
5. Valorizzare la comunità neurologica, promuovendo inclusività, parità di genere, trasparenza e partecipazione dei giovani.

AREE DI AZIONE PRIORITARIE

Sanità e Assistenza

- Creazione di un Osservatorio Neurologia e Sanità per mappare le attività e le reti territoriali.
- Sviluppo di procedure condivise per i percorsi di cura ospedalieri e territoriali.
- Collaborazione con Ministero e Regioni per rafforzare le reti per emergenze e cronicità.
- Formazione certificativa in Medicina Digitale (telemedicina, teleconsulto, terapia digitale).

Ricerca e Innovazione

- Promuovere partenariati con università, IRCCS e StakeHolder Privati.
- Istituire grant di ricerca e premi (SIN Health, SIN Neurological Sciences, SIN International Research).
- Organizzare eventi FOCUS su innovazione e ricerca neurologica.

Formazione e Aggiornamento

- Attività tramite la Scuola Superiore di Neurologia e eSINCampus.
- Master, corsi, workshop, webinar, mentorship intergenerazionale.
- Borse di studio per fellowship e congressi internazionali.
- Formazione su soft skills e competenze digitali.

Alleanze Nazionali e Internazionali

- Collaborazione con istituzioni, enti di ricerca e società scientifiche nazionali e estere.
- Rafforzamento della presenza SIN in tavoli istituzionali nazionali (Ministero, AGENAS, AIFA, ISS).
- Cooperazione con WHO, EAN e WFN, e progetti formativi nei paesi in via di sviluppo.

Valorizzazione delle Conoscenze e Terza Missione

- Strategia di comunicazione integrata su stampa, social, media.
- Campagne di sensibilizzazione pubblica su prevenzione e salute del cervello anche nell'ambito di giornate nazionali concernenti malattie neurologiche
- Consulta Brain Health per un'azione congiunta sulla "Salute del Cervello".
- Promozione della partecipazione dei soci SIN alle società scientifiche internazionali.

Comunità e Comunicazione Interna

- Maggiore uso di piattaforme digitali per la collaborazione tra neurologi.
- Eventi interdisciplinari in presenza.
- Creazione di newsletter interne (SINews) per informazione e aggiornamento.

- Promozione di legalità, equità di genere e sostenibilità (Gender Equality Plan e Bilancio di Sostenibilità).

STRUMENTI DI ATTUAZIONE

- Monitoraggio semestrale e revisione annuale del piano.
- Coinvolgimento periodico di Sezioni Regionali, Gruppi di Studio e Società Aderenti.
- Attivazione di Sezione per i giovani neurologi.
- Bilancio di sostenibilità e rendicontazione secondo standard GRI.

Dal punto di vista metodologico, la Relazione si basa esclusivamente su dati verificabili e fonti ufficiali: il Piano Strategico approvato dalla Società nel 2023, le delibere e i verbali del Consiglio Direttivo, i report della Fondazione SIN, della Scuola Superiore di Neurologia, delle Sezioni Regionali e dei Gruppi di Studio, le pubblicazioni scientifiche apparse su Neurological Sciences e sul portale Neurologia33, i documenti prodotti dalla SIN in collaborazione con il Ministero della Salute, AGENAS, ISS, EAN e WFN.

Ogni area del Piano è quindi descritta attenendosi a criteri di completezza, verificabilità e coerenza istituzionale.

2. Visione, missione e struttura del Piano Strategico

Il Piano Strategico 2023–2025 della Società Italiana di Neurologia è nato dalla consapevolezza che la neurologia, intesa nella sua duplice dimensione clinica e scientifica, rappresenta oggi uno dei pilastri fondamentali della sanità pubblica. Le malattie neurologiche sono tra le prime cause di disabilità, perdita di autonomia, consumo di risorse sanitarie e fragilità sociale. Al tempo stesso, la neurologia è una disciplina in continua evoluzione, caratterizzata da innovazioni diagnostiche e terapeutiche, dall'avvento dei biomarcatori molecolari, dallo sviluppo delle terapie personalizzate e dell'intelligenza artificiale applicata alla pratica clinica.

In questo scenario, la Presidenza ha definito una visione chiara: contribuire a fare della SIN una comunità competente, integrata e riconosciuta, capace di incidere sulle politiche sanitarie nazionali, generare ricerca di alto livello, formare nuove generazioni di professionisti e divenire riferimento autorevole per i pazienti, le istituzioni e la cittadinanza.

Uno dei principali obiettivi è stato quindi quello di conferire alla neurologia un ruolo proattivo all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, rafforzare l'identità e la coesione nella comunità neurologica, promuovere l'innovazione scientifica e tecnologica, consolidare relazioni istituzionali nazionali e internazionali, diffondere cultura sanitaria, nonché una consapevolezza sociale e responsabilità etica. Per realizzare questa visione, il Piano è stato articolato in sei aree strategiche. La prima riguardava sanità e assistenza, con l'obiettivo di rafforzare la presenza della neurologia nel SSN, nell'ospedale e nel territorio, alla luce delle riforme introdotte dal DM77/2022 e dal PNRR.

La seconda area è dedicata alla ricerca e all'innovazione, con la promozione della ricerca clinica e traslazionale, dei partenariati pubblico-privati, dei bandi competitivi e dei premi scientifici. La terza area riguardava la formazione e l'aggiornamento, con il

consolidamento della Scuola Superiore di Neurologia, la diffusione delle competenze digitali, il coinvolgimento dei giovani neurologi nella realizzazione di webinar attraverso la Sezione Giovani. La quarta area riguardava le alleanze nazionali e internazionali, con il rafforzamento dei rapporti con Ministero della Salute, Ministero Università, AGENAS, ISS, AIFA, European Academy of Neurology e World Federation of Neurology, oltre alle società scientifiche nazionali aderenti e non, le associazioni dei malati così come gli ordini professionali e le federazioni. La quinta area era dedicata alla valorizzazione delle conoscenze e alla terza missione, comprendendo il rafforzamento dei Gruppi di Studio e delle Sezioni Regionali, la riattivazione del Centro Studi della Fondazione SIN, l'attività di comunicazione pubblica, la divulgazione scientifica, la campagne sulla salute del cervello e le campagne di informazione nelle giornate celebrative. La sesta area era dedicata alla comunità, all'etica e alla sostenibilità, con la costituzione di Gruppi di Riesame finalizzati all'aggiornamento dei regolamenti elettorali, regolamenti dei GDS e delle Sezioni, del Regolamento Congressuale, nonché del Codice Etico, in coerenza con i principi del Gender Equality Plan, dei principi di legalità, inclusione, sviluppo sostenibile e obiettivi SDG delle Nazioni Unite.

Nel corso del biennio, alcune iniziative – pur non esplicitamente presenti nel documento originario – si sono sviluppate in piena coerenza con il Piano Strategico. Tra queste, l'istituzione della Giornata Nazionale della Neurologia, la campagna nazionale del 5×1000 a favore della SIN e della Fondazione, il progetto NeuroNetwork realizzato in partnership con l'Università Bocconi, il Progetto SMART con l'Università Bocconi, l'informatizzazione del Congresso nazionale SIN, l'aggiornamento del sito istituzionale sin.it, il lancio del portale Neurologia33 l'11 settembre 2025, e l'adozione formale dei criteri di sostenibilità e degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

A partire da questa visione è nata l'iniziativa “One Brain One Health”, che ha rappresentato l'elemento culturale più innovativo del mandato 2023–2025. La neurologia non è più stata considerata solo una disciplina specialistica, ma il punto di convergenza di salute pubblica, prevenzione, benessere mentale, equità sociale, ambiente, educazione e sostenibilità. In modo analogo al paradigma “One Health”, che connette la salute dell'uomo, degli animali e degli ecosistemi, One Brain One Health afferma che la salute del cervello è un bene collettivo e una responsabilità condivisa tra medicina, istituzioni, scuole, comunità scientifiche, pazienti e società civile.

L'iniziativa ha permesso alla SIN di costruire una alleanza nazionale senza precedenti, coinvolgendo società scientifiche neurologiche e psichiatriche, federazioni mediche (FISM, FNOMCeO), ordini professionali, istituti di ricerca, associazioni dei pazienti e fondazioni. Da questa collaborazione è nato il Manifesto Nazionale sulla Salute del Cervello (Brain Health), che definisce priorità strategiche per l'Italia: prevenzione delle malattie neurologiche lungo l'arco della vita, diagnosi precoce, reti cliniche territoriali, riduzione delle disuguaglianze, integrazione tra salute mentale e salute neurologica, sviluppo di tecnologie digitali e tutela dei diritti delle persone con fragilità cognitive o neurodegenerative.

A tal riguardo, si sottolinea il crescente rapporto e le sinergie con società scientifiche quali la Società Italians di Psichiatria, la Società Italians di Neuropsichiatria Infantile, la Società Italians di Geriatria e Gerontologia, la Associazione Italiana di Neuroradiologia, la Società Italians di Radiologia Medica, la Società Italians di Biochimica Clinica, la Società Italiana

Medici Manager, la Associazione Italiana di Intelligenza Artificiale Medica, la Federazione Oncologia, Cardiologie e Ematologia, e la Associazione Italiana Sanità Digitale e TeleMedicina.

Questo lavoro ha condotto alla promozione presso il Ministero della Salute di azioni finalizzate alla istituzione di un Tavolo Nazionale sulla Salute del Cervello, distinto ma complementare al Tavolo sulla Salute Mentale. L'obiettivo è creare una sede permanente in cui neurologi, psichiatri, geriatri, pediatri, medici di medicina generale, istituzioni, associazioni e società scientifiche possano definire politiche pubbliche coerenti, coordinate e basate sulle evidenze per la promozione della Brain Health in Italia. L'iniziativa ha avuto riconoscimento presso ISS, AGENAS, EAN e WFN ed è oggi considerata una delle iniziative più rilevanti del Piano Strategico.

Questi elementi confermano che il Piano Strategico non è stato solo un documento programmatico, ma ha rappresentato una vera cornice di azione e identità per tutta la comunità neurologica italiana.

3. Sanità e Assistenza

L'area della sanità e dell'assistenza rappresentava il primo pilastro del Piano Strategico 2023–2025 e aveva l'obiettivo di riaffermare il ruolo della neurologia all'interno del Servizio Sanitario Nazionale, in un momento in cui il sistema italiano stava ridefinendo profondamente le modalità di accesso, presa in carico e continuità delle cure attraverso l'attuazione del DM77/2022 e degli investimenti del PNRR. La neurologia, storicamente centrata sull'ambito ospedaliero, è chiamata a evolvere verso un modello capace di integrare emergenza, cura, riabilitazione, cronicità e assistenza territoriale, mettendo in connessione ospedali, centri specialistici, medicina generale, servizi di prossimità e associazioni dei pazienti.

Nel biennio 2023–2025 questi obiettivi sono stati pienamente affrontati attraverso una serie di azioni coordinate, documentabili e condivise con istituzioni sanitarie nazionali e regionali. In primo luogo, è stato istituito un gruppo di lavoro congiunto tra SIN e Agenas, con il compito di mappare la rete neurologica nazionale in relazione al DM77. Tale lavoro ha prodotto una fotografia aggiornata della distribuzione dei centri ospedalieri, delle Stroke Unit, dei reparti di neurologia, dei posti letto, dei servizi territoriali, degli ambulatori specialistici e dei percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (PDTA), con particolare attenzione alle aree della demenza, dell'ictus ischemico ed emorragico, del Parkinson, della sclerosi multipla, della SLA, delle cefalee e delle epilessie.

Parallelamente, la SIN ha redatto il documento di posizionamento ufficiale “**Neurologia e DM77: continuità assistenziale e bisogni emergenti**”, trasmesso al Ministero della Salute, alle Regioni e agli enti regolatori nel 2024. Il documento ha sottolineato la necessità di integrare la neurologia nella rete delle Case della Comunità, degli Ospedali di Comunità e dell'assistenza domiciliare, proponendo modelli di collaborazione interprofessionale, telemonitoraggio, teleconsulto e valutazione multidimensionale della fragilità neurologica.

A supporto di questa azione politica e istituzionale è stata condotta un lavoro di confronto, coordinata dalla SIN e pubblicata su Neurological Sciences nel 2025 (Ferrara, Andreone, Bandini et al.), che ha analizzato l'organizzazione dei servizi neurologici in diverse strutture complesse in Italia. Lo studio ha fornito dati aggiornati su forza lavoro, dotazione tecnologica, accessibilità ai percorsi diagnostici, tempi di attesa e presenza di reti integrate. **Si tratta del primo studio italiano post-DM77 che descrive in modo sistematico la neurologia nel contesto delle trasformazioni del SSN.**

Tra le azioni più innovative dell'intero Piano, va menzionato il progetto NeuroNetwork, sviluppato dalla SIN in collaborazione con Biogen Italia e il Centro di Ricerca CERGAS dell'Università Bocconi. Il progetto, formalizzato nel 2024, ha l'obiettivo di analizzare i modelli organizzativi e di presa in carico nelle principali malattie neurologiche croniche.

Infine, l'integrazione ospedale–territorio è stata promossa la costituzione di una **Consulta Neurologia e Sanità**, coordinata da Vincenzo Andreone e Rocco Quatrali, con un regolamento chiaro e definiti, la quale anche attraverso il coinvolgimento diretto delle Sezioni Regionali SIN, è chiamata a raccogliere e confrontare i percorsi diagnostico-terapeutici regionali (PDTA), e attraverso l'attivazione di confronti con le associazioni dei pazienti e dei familiari, che hanno contribuito a definire priorità assistenziali e criticità nei servizi.

In sintesi, l'Area Sanità e Assistenza del Piano può essere considerata interamente attuata. Essa ha prodotto documenti ufficiali, dati epidemiologici e organizzativi, collaborazioni istituzionali, modelli innovativi e posizioni politiche che hanno rafforzato la presenza della neurologia all'interno del sistema sanitario italiano, trasformandola da disciplina specialistica a componente essenziale della salute pubblica.

4. Ricerca e Innovazione

La ricerca scientifica e l'innovazione sono stati considerati dal Piano Strategico 2023–2025 elementi strutturali per garantire alla neurologia italiana non soltanto rilevanza clinica, ma anche autorevolezza scientifica a livello internazionale. Il Piano indicava la necessità di sostenere la ricerca clinica e traslazionale, promuovere partnership con università, IRCCS e industria, valorizzare giovani ricercatori e creare le condizioni affinché la SIN diventasse un punto di riferimento per la produzione, la diffusione e la valutazione della conoscenza neurologica.

Nel biennio 2023–2025 tutti gli obiettivi dell'area sono stati attuati con risultati documentabili. Anzitutto, sono stati istituiti e stabilmente consolidati i Premi Rising Stars oltre a Premi in collaborazione con AISIM, Aziende Farmaceutiche e Fondazioni, oltre che con Società Scientifiche Europee, destinati a valorizzare contributi scientifici originali nel campo delle neuroscienze cliniche, della ricerca traslazionale e della salute del sistema nervoso. Contestualmente è stato adottato un modello di valutazione trasparente e pubblicamente rendicontato, in linea con le migliori pratiche europee.

Uno dei risultati più rilevanti è stato l'incremento della produzione scientifica afferente alla SIN. **La rivista Neurological Sciences ha visto crescere il numero di articoli firmati da**

neurologi italiani attivi nei gruppi di studio SIN e nei centri universitari e ospedalieri. Sono stati pubblicati numeri speciali dedicati alla neurologia territoriale dopo il DM77, alle diverse malattie nonché a questioni rilevanti nell'ambito della Neurologia Palliativa e del Suicidio Assistito, così come sulla salute del cervello come priorità di sanità pubblica. A tal proposito occorre ricordare l'accordo preso con il Editor in Chied Prof. Fabrizio Tagliavini di coinvolgere i coordinatori dei gruppi di studio nella revisione dei lavori scientifici, onchè l'invito a inviare contributi scientifici originali.

Accanto alla produzione scientifica, il Piano prevedeva l'attivazione di collaborazioni strutturate con l'industria farmaceutica e con enti di ricerca accademici. In questo ambito, sono state consolidate partnership con aziende farmaceutiche attive nelle terapie neurologiche. Queste collaborazioni sono state finalizzate a progettualità e sostegno ad attività istituzionale.

In linea con il Piano Strategico, è stato inoltre avviato lo sviluppo di un modello di neurologia digitale, denominato Digital NeuroHub, in collaborazione con Biogen Italia, che ha posto le basi per l'integrazione di dati clinici, biomarcatori, imaging, real-world data e algoritmi di intelligenza artificiale applicati alla diagnosi precoce e al monitoraggio delle patologie neurologiche. Sebbene questa piattaforma sia ancora in fase iniziale, rappresenta una delle eredità innovative del Piano e un ponte verso il prossimo ciclo strategico.

Nel triennio, l'impegno della SIN si è tradotto anche in attività di diffusione dell'innovazione, attraverso workshop dedicati, eventi "SIN Focus", simposi nel Congresso Nazionale e programmi formativi della Scuola Superiore che hanno riguardato tematiche come i biomarcatori plasmatici, l'intelligenza artificiale in neurologia, la medicina di precisione, la neuroetica e la sostenibilità dei trattamenti ad alto costo.

Il contributo di SIN alla ricerca neurologica italiana nel biennio 2023–2025 è dunque cresciuto in qualità, visibilità e capacità di attrarre risorse, grazie a una strategia fondata su collaborazione, formazione, metodo scientifico e capacità di dialogare con il SSN, il mondo accademico, le fondazioni e l'industria. Questo ha posto le basi perché la SIN possa affrontare i prossimi anni non solo come osservatore delle innovazioni ma come protagonista attivo del cambiamento.

5. Formazione e Aggiornamento

La formazione è stata uno dei cardini del Piano Strategico 2023–2025, perché rappresenta il presupposto per garantire qualità clinica, innovazione scientifica e continuità generazionale nella neurologia italiana.

Il Piano indicava con chiarezza tre direzioni: consolidare la Scuola Superiore di Neurologia come struttura permanente della SIN, rendere accessibile una formazione continua e omogenea sul territorio nazionale, investire in modo concreto nelle nuove generazioni di neurologi.

Nel corso del biennio, queste tre direttive sono state pienamente realizzate. La Scuola Superiore di Neurologia ha ripreso la attività promuovendo un corso sulle malattie neuromuscolari. La Scuola è oggi considerata come struttura formativa strategica per la SIN e possiede un programma didattico continuativo, scalabile e collegato alle esigenze cliniche del SSN.

In parallelo, è stata attivata la piattaforma digitale eSINCampus, che ha reso possibile un'offerta formativa accessibile a tutti i neurologi italiani, indipendentemente dall'area geografica o dal contesto lavorativo. La piattaforma ha ospitato corsi ECM, materiali scientifici, sessioni live e attività di autoapprendimento, raggiungendo oltre duemila iscritti tra specialisti, giovani medici e professionisti delle neuroscienze. Essa rappresenta il primo archivio nazionale digitale della formazione neurologica italiana e costituisce uno dei risultati più concreti del Piano.

Un passaggio importante è stato il coinvolgimento dei giovani neurologi attraverso la costituzione della sezione Giovani, per la quale si è reso necessario redigere un regolamento che ha ridefinito lo status giuridico di Socio Giovani. La Sezione ha contribuito attivamente alla costruzione dell'offerta formativa, alla definizione dei fabbisogni didattici, alla progettazione di percorsi su competenze trasversali offrendo un valido contributo nella organizzazione di webinar e podcast su tematiche di rilievo – comunicazione, gestione dei servizi, metodologia della ricerca clinica, leadership, etica e AI – e ha partecipato alle sessioni del Congresso Nazionale SIN con un ruolo autonomo e riconosciuto, oltre che essere parte consultiva nella individuazione dei tempi del congresso

Un ulteriore elemento di innovazione ha riguardato l'introduzione nei programmi formativi delle competenze digitali e tecnologiche grazie alle attività dei GDS Neurotecnologia e GDS Neurologia Digitale. Sono stati avviati moduli specifici su telemedicina neurologica, utilizzo dei dati clinici e delle piattaforme digitali nel follow-up, intelligenza artificiale applicata alla diagnostica neuroradiologica ed elettrofisiologica, normativa sui dispositivi medici digitali e terapia digitale. Questo ha consentito alla SIN di allineare la formazione specialistica ai cambiamenti profondi introdotti dal PNRR e dal DM77. A tal riguardo, si segnala l'adesione di SIN all'iniziativa promossa da SIMM per le legge sulla privacy e alla relazione del Decalogo sulla Data Strategy.

Infine, la formazione non si è limitata ai contenuti clinico-scientifici, ma ha affrontato anche temi legati all'organizzazione dei servizi neurologici, alla sostenibilità economica delle terapie ad alto costo, alla medicina basata sul valore, all'etica professionale e alla relazione con i pazienti e i caregiver. Questi temi sono stati oggetto delle attività congressuali promosse nelle sezioni regionali.

Una iniziativa innovativa è stata quella della Neus Conference che proseguirà nei prossimi anni il cui obiettivo non è solo quella di promuovere la rivista Neurologica Sciences nelle comunità neurologiche nazionali e straniere ma soprattutto di creare un campo in cui le scienze neurologiche internazionali e nazionali si confrontano sui temi più innovativi del sapere neurologico.

Grazie alle attività riassunte, la neurologia italiana è passata da un modello di formazione esclusivamente specialistica a un sistema capace di integrare cultura clinica, responsabilità sociale e visione sanitaria. Il risultato finale è un sistema formativo unitario, strutturato,

accessibile, che non esisteva nella stessa forma all'inizio del mandato. Formazione residenziale, piattaforma digitale, giovani neurologi e cultura dell'innovazione costituiscono oggi una dei lasciti più solidi del Piano Strategico 2023–2025.

6. Alleanze nazionali e internazionali

Il Piano Strategico 2023-2025 prevedeva che la Società Italiana di Neurologia rafforzasse in modo sistematico la propria presenza nei luoghi in cui si decidono le politiche sanitarie, la programmazione nazionale dei servizi, la definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici e l'allocazione delle risorse alla ricerca e alla formazione. Questo obiettivo è stato pienamente conseguito, trasformando la SIN da interlocutore tecnico consultato occasionalmente into positional sanitaria riconosciuta e positional coinvolto docket positional comma.

Sul piano nazionale, la SIN è stata ufficialmente coinvolta nei tavoli di lavoro del Ministero della Salute, di AGENAS e dell'Istituto Superiore di Sanità. In particolare, ha contribuito alla definizione delle ricadute neurologiche del DM77/2022, alla configurazione del PNRR Missione 6 Salute e ai documenti strategici sull'assistenza territoriale, sull'ictus, sulla demenza e sulla sclerosi multipla. Ha collaborato con AIFA per i processi regolatori dei farmaci innovativi, come anticorpi monoclonali anti-amiloide, immunoterapie per SM e terapie avanzate per malattie rare. La SIN è divenuta inoltre interlocutore stabile di intergruppi parlamentari, riuscendo a far convergere le proprie competenze con la programmazione sanitaria nazionale come emerge dalla Finanziaria attuale

Sul versante delle istituzioni scientifiche internazionali, la SIN ha consolidato la propria collaborazione con la European Academy of Neurology (EAN), garantendo la presenza di neurologi italiani in gruppi di lavoro, linee guida europee e panel di ricerca, definendo un per ora so di delegate transparente e equity, adottando un regolamento di nomina mirato alle competence e alla rotazione. Ha mantenuto e rafforzato la partnership con la World Federation of Neurology (WFN), contribuendo alle iniziative globali sull'epidemiologia neurologica, sui sistemi sanitari e sulla promozione della Brain Health World Initiative. La collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e l'International Brain Research Organization è stata ulteriormente sviluppata attraverso la partecipazione al dibattito internazionale sui diritti delle persone con disturbi neurologici, sulla salute del cervello nelle politiche pubbliche e sull'attuazione del Piano Globale IGAP (Intersectoral Global Action Plan on Epilepsy and Other Neurological Disorders).

Un capitolo di rilievo è rappresentato dalle partnership accademico-scientifiche. Nel biennio, sono stati firmati accordi di collaborazione con università italiane e centri IRCCS, che hanno permesso di sviluppare progetti formative quali Master professionalizzanti nell'ambito della Neurofisiopatologia clinica e della Neuropsicologia.

Sul versante istituzionale e sociale, la SIN ha stabilito rapporti formali con le principali associazioni di pazienti neurologici, riunendole nella prima Assemblea Nazionale delle Associazioni nel 2024. Questo ha inaugurato un modello di consultazione stabile che lega neurologi, pazienti, caregiver e società civile, e anticipa quella che diventerà la Carta dei Diritti delle Persone con Malattie Neurologiche.

Nel complesso, l'area Alleanze del Piano Strategico è stata integralmente realizzata. La SIN è oggi riconosciuta come parte integrante delle istituzioni sanitarie italiane, rappresenta la neurologia presso gli organismi europei e mondiali, ha attivato partnership con università, IRCCS, industria, associazioni di pazienti e società scientifiche. Questo posizionamento non era presente con la stessa forza all'inizio del Piano Strategico ed è una delle eredità più solide dell'attuale Presidenza.

7. Valorizzazione delle conoscenze, comunicazione e terza missione

Nel biennio 2023–2025 la SIN ha trasformato profondamente il proprio modo di comunicare. Se negli anni precedenti la comunicazione era frammentata, affidata a iniziative episodiche o ai singoli eventi congressuali, il Piano Strategico ha previsto che la Società assumesse una presenza stabile e autorevole nello spazio pubblico, nei media e nei canali digitali.

Per questo motivo, tra le prime decisioni adottate è stata la scelta di affidare la comunicazione istituzionale a ADN Kronos, una delle principali agenzie italiane di informazione. Grazie a questo accordo, la SIN ha potuto contare su una copertura costante delle proprie attività, su comunicati diffusi a livello nazionale e su un rapporto diretto con media, testate giornalistiche, televisioni e quotidiani sanitari.

In parallelo è stato avviato il progetto Moonlight, che ha rappresentato il cuore della comunicazione digitale e social della Società. Moonlight ha curato la produzione di contenuti multimediali, video, campagne social, grafiche dedicate alle giornate neurologiche, alle malattie del sistema nervoso, agli eventi istituzionali. Ha garantito una presenza continua su piattaforme digitali, raccontando la neurologia con un linguaggio moderno e accurato, ma accessibile anche al pubblico non specialistico. In questi 2 anni, Moonlight ha contribuito in modo determinante a far percepire la SIN non solo come società scientifica, ma come voce pubblica autorevole sui temi della salute del cervello.

Solo dopo aver costruito questa infrastruttura comunicativa — una filiera che unisce informazione istituzionale (ADN Kronos), comunicazione pubblica e social (Moonlight), contenuto scientifico e divulgativo — è stato possibile compiere il passo successivo: la nascita di Neurologia33, l'11 settembre 2025. Neurologia33 non è stato un punto di partenza, ma il compimento di un processo. Si tratta del primo organo di informazione ufficiale della SIN, dedicato non ai media generalisti ma alla comunità neurologica, alle istituzioni socio-sanitarie, ai ricercatori, ai giovani professionisti e ai decisori politici. Il portale integra aggiornamenti clinici, contributi dei gruppi di studio, interviste, sintesi di dati epidemiologici, position paper, documenti prodotti dalla SIN con Ministero, ISS, AGENAS e associazioni dei pazienti. In poche settimane è diventato un riferimento riconosciuto e il principale archivio digitale della neurologia italiana.

Questo passaggio ha coinciso con altri elementi fondamentali della terza missione: la Giornata Nazionale della Neurologia, che ha reso visibile alla società la disciplina aprendo ospedali, università e centri clinici al pubblico; la campagna 5×1000, che ha legato la ricerca

neurologica alla responsabilità sociale dei cittadini; l’informatizzazione del Congresso SIN, che ha reso l’evento scientifico fruibile e accessibile anche oltre le giornate congressuali; l’aggiornamento completo del sito SIN, divenuto piattaforma istituzionale coerente con la nuova identità comunicativa.

In questo modo la valorizzazione della conoscenza neurologica non si è limitata a diffondere informazione, ma ha assunto i caratteri di una vera terza missione: creare cultura, sostenere i pazienti, dialogare con le istituzioni, partecipare al dibattito sul SSN e affermare la neurologia come componente essenziale della salute pubblica.

8. Comunità, Etica, Sostenibilità e SDG

L’ultimo asse del Piano Strategico 2023–2025 ha riguardato l’identità etica della Società Italiana di Neurologia, la coesione della sua comunità scientifica, il rispetto dei principi di equità e trasparenza e, per la prima volta, l’integrazione dei temi della sostenibilità, in coerenza con gli obiettivi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite. La neurologia è stata intesa non solo come pratica clinica e attività accademica, ma come responsabilità nei confronti dei pazienti, del Servizio Sanitario Nazionale, delle istituzioni e della società civile.

Nel corso del biennio sono stati completati tutti gli obiettivi previsti nell’area etica e valoriale del Piano. La SIN ha modificato il regolamento per il Gruppi di Studio e per le Sezioni, ha adottato un Regolamento per le attività Congressuali, ha ribadito la validità del Codice Etico anche nei rapporti tra I Soci e sottolineato la necessità di una attenzione all’accumulo di cariche. Ha ribadito la propria adesione a criteri di trasparenza, indipendenza scientifica, correttezza nei rapporti con l’industria e le istituzioni, gestione dei conflitti di interesse e rapporto rispettoso con le associazioni dei pazienti e con i media. Il documento costituisce oggi il quadro di riferimento per tutti i Gruppi di Studio, le Sezioni Regionali e le attività formative della Società.

È stato inoltre elaborato e adottato il Gender Equality Plan, con l’obiettivo di promuovere una rappresentanza equilibrata di genere negli organi societari, nei congressi, nei comitati scientifici e nei percorsi formativi. Grazie a questo impegno, la presenza femminile negli organismi decisionali della SIN è aumentata in modo documentabile, passando da una minoranza nel 2022 a una distribuzione più equa nel 2025.

La Società ha avviato anche un percorso strutturato verso la rendicontazione di sostenibilità, introducendo nei propri documenti di programmazione i riferimenti agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell’Agenda ONU 2030. In particolare, sono stati adottati il SDG 3 “Salute e benessere”, il SDG 4 “Istruzione di qualità”, il SDG 5 “Uguaglianza di genere”, il SDG 9 “Innovazione e infrastrutture” e il SDG 17 “Partnership per gli obiettivi”, applicandoli alla formazione, alla ricerca, alle reti cliniche e ai rapporti con il Ministero della Salute, l’ISS, l’EAN e la WFN.

A questo impianto etico e sociale si è aggiunto un impegno concreto sul fronte ambientale, considerando che la sostenibilità non riguarda soltanto i valori, ma anche i comportamenti quotidiani della comunità scientifica. Nel biennio, la SIN ha ridotto in maniera significativa l’utilizzo della carta durante il Congresso Nazionale, nei corsi della Scuola Superiore e nella comunicazione interna, sostituendo programmi, abstract book, certificati ECM e

documentazione amministrativa con formati digitali, piattaforme web e archivi elettronici. È stata inoltre adottata una politica di riduzione dei trasferimenti aerei non necessari, privilegiando modalità ibride o completamente telematiche per riunioni interregionali, lavori dei gruppi di studio e incontri istituzionali. Queste scelte hanno avuto un impatto concreto sia sui costi di gestione sia sull'impronta ambientale della Società, e si collocano in coerenza con ulteriori obiettivi dell'Agenda ONU: il SDG 12 "Consumo e produzione responsabili" e il SDG 13 "Lotta al cambiamento climatico".

La dimensione comunitaria è stata rafforzata anche sul piano partecipativo. La comunicazione con i Soci è divenuta regolare e tracciabile attraverso newsletter, report periodici e canali istituzionali. Nel 2024 si è svolta la prima Assemblea Nazionale delle Associazioni dei Pazienti e dei Familiari, che ha riunito organizzazioni operanti nell'ambito delle demenze, delle malattie neurodegenerative, dell'ictus, dell'epilessia, delle cefalee e delle malattie rare, avviando un confronto stabile sulla qualità dell'assistenza, sui diritti delle persone con malattia neurologica e sulla costruzione condivisa dei PDTA territoriali.

Queste scelte non hanno avuto solo un valore simbolico, ma hanno contribuito a ridefinire l'identità della Società Italiana di Neurologia come comunità professionale fondata sulla responsabilità, la trasparenza, l'inclusione, il rispetto dell'ambiente e la collaborazione con i pazienti. La neurologia italiana ha iniziato a presentarsi non solo come disciplina clinica di eccellenza, ma come componente consapevole e responsabile del sistema sanitario e della società civile.

9. Relazioni istituzionali, politiche e advocacy

Nel biennio 2023–2025, la Società Italiana di Neurologia ha assunto un ruolo stabile e riconosciuto nel dialogo con le istituzioni nazionali. Il Piano Strategico prevedeva che la neurologia non fosse soltanto una disciplina clinica e scientifica, ma un soggetto in grado di contribuire attivamente alle politiche sanitarie, portando dati, proposte, modelli organizzativi e una visione di salute pubblica centrata sul cervello. Questo obiettivo è stato realizzato attraverso un lavoro costante di rappresentanza, ascolto istituzionale, produzione di documenti tecnici e partecipazione a tavoli decisionali.

La SIN è stata coinvolta nei gruppi ministeriali che hanno accompagnato l'attuazione del Decreto Ministeriale 77/2022 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare nella Missione 6 Salute. Ha collaborato con la Direzione Generale Programmazione del Ministero, con l'Agenzia Nazionale per i Servizi Regionali (AGENAS) e con l'Istituto Superiore di Sanità, contribuendo alla definizione di criteri organizzativi per la neurologia territoriale, per la rete stroke e per i percorsi di diagnosi e cura delle demenze, del Parkinson, della sclerosi multipla e delle epilessie. La sinergia con AGENAS ha portato alla costituzione di un gruppo di lavoro congiunto su neurologia e DM77, al quale la SIN ha fornito dati epidemiologici, modelli di rete e stime sulla forza lavoro neurologica, sulla base della survey nazionale pubblicata nel 2025.

Il rapporto con il Parlamento e con le Regioni è stato reso possibile soprattutto grazie al supporto professionale di Cattaneo Zanetto & Co., che ha accompagnato la SIN nel rendere

riconoscibile la propria voce nelle sedi istituzionali, e al contributo di Martina Dezi, Federica Staccone, Greta Bucci Catalani e Patrick Paris, che hanno curato il raccordo con esponenti politici, commissioni e assessorati regionali alla sanità. Grazie a questo metodo di lavoro, la SIN è stata ascoltata in audizione presso le Commissioni Affari Sociali e Sanità del Parlamento per temi quali il fabbisogno dei neurologi, la rete stroke, le demenze, le malattie rare e l'appropriatezza prescrittiva. Alcune interrogazioni parlamentari e mozioni regionali sono state costruite su dati forniti dalla SIN, in particolare su sclerosi multipla, SLA, epilessia, cefalee croniche e invecchiamento cognitivo.

A livello regionale, le Sezioni SIN hanno svolto un ruolo di interlocuzione con le Direzioni Sanitarie e gli Assessorati in molte regioni, contribuendo alla revisione dei PDTA, alla definizione delle reti tempo-dipendenti, alla costruzione di modelli per la neurologia territoriale e alla formazione congiunta con medici di medicina generale e servizi di continuità assistenziale.

Questa attività di advocacy istituzionale non ha avuto carattere rivendicativo, ma è stata costruita sulla condivisione di dati, sulle evidenze raccolte nella survey nazionale sulla neurologia ospedaliera e territoriale, sulle proposte contenute nel documento “Neurologia e DM77” e nei contributi al PNRR. Grazie a queste azioni, la neurologia è entrata nel linguaggio della programmazione sanitaria nazionale non come voce settoriale, ma come disciplina che produce valore per la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale.

Il risultato principale di questo lavoro è l'affermazione della SIN come interlocutore autorevole e affidabile per il Ministero, le Regioni, l'AGENAS, l'ISS e l'AIFA. La neurologia è oggi riconosciuta non soltanto per la qualità della sua clinica e della ricerca, ma come componente strategica del sistema sanitario italiano.

10. Sintesi, conclusioni e prospettive

Il biennio 2023–2025 ha segnato per la Società Italiana di Neurologia un passaggio di natura non solo gestionale, ma culturale e istituzionale. La Presidenza si è dotata di un Piano Strategico organico, approvato dall'Assemblea, assumendosi l'impegno di rendere verificabili le proprie azioni, di misurarne l'impatto e di rendicontarle in maniera trasparente alla comunità scientifica e alle istituzioni. A conclusione del mandato, tutti gli obiettivi previsti dal Piano sono stati realizzati e nessuna delle azioni strategiche individuate è rimasta incompiuta.

La neurologia è divenuta parte riconosciuta della programmazione sanitaria nazionale. L'interlocuzione con il Ministero della Salute, AGENAS, ISS, AIFA, Parlamento e Regioni è oggi stabile e documentata. La SIN ha elaborato posizioni ufficiali sul DM77, sul PNRR, sui farmaci innovativi e sui bisogni di rete della neurologia italiana. Sono stati prodotti documenti tecnici trasmessi alle istituzioni, sviluppate collaborazioni con centri accademici, IRCCS, società scientifiche europee e associazioni dei pazienti.

Sul piano della ricerca, la Società ha promosso un modello aperto, competitivo e collaborativo. Sono stati istituiti premi e grant nazionali, rafforzata la pubblicazione scientifica

tramite Neurological Sciences, sviluppate partnership con IRCCS, università e industria, tra cui il progetto NeuroNetwork con Biogen e Università Bocconi, ed è stata avviata la costruzione del Digital NeuroHub per l'integrazione dei dati neurologici.

In ambito formativo è stato creato un sistema strutturato, articolato e accessibile: la Scuola Superiore di Neurologia è divenuta una realtà permanente; la piattaforma eSINCampus ha esteso l'accesso all'aggiornamento professionale; la Consulta SIN Next Generation ha portato i giovani neurologi dentro la governance della Società; la formazione ha integrato clinica, scienze di base, organizzazione sanitaria, telemedicina, etica e sostenibilità.

La comunicazione e la terza missione sono state trasformate in una infrastruttura continua. Il lavoro con ADN Kronos ha garantito presenza istituzionale sui media; Moonlight ha costruito una comunicazione moderna sui canali digitali e social; il Congresso è stato digitalizzato; è nata la Giornata Nazionale della Neurologia; è stata avviata la campagna 5×1000; si è sviluppato un rapporto stabile con le associazioni dei pazienti. Questo percorso ha portato, l'11 settembre 2025, alla nascita di Neurologia33, primo organo informativo digitale della SIN e voce permanente della neurologia italiana.

Accanto a questo, la Società ha assunto impegni documentati sul piano dell'etica, dell'equità e della sostenibilità. Sono stati adottati il Codice Etico e il Gender Equality Plan; è iniziato il percorso di rendicontazione sociale secondo gli obiettivi SDG delle Nazioni Unite; sono state avviate pratiche di riduzione dell'impatto ambientale attraverso la digitalizzazione dei congressi, la diminuzione dell'uso della carta e la riduzione dei trasferimenti aerei non necessari. La neurologia italiana ha iniziato a concepirsi non solo come disciplina clinica, ma come parte responsabile del sistema sanitario, della società e dell'ambiente.

Il Piano Strategico 2023–2025 si conclude quindi non come esercizio formale, ma come prova della maturità istituzionale della Società Italiana di Neurologia. Tutte le azioni previste sono state portate a termine. Le linee tracciate – sanità, ricerca, formazione, comunicazione, etica e sostenibilità – non si chiudono con il mandato, ma costituiscono una base solida e verificabile da cui la nuova Presidenza potrà ripartire. Il futuro della neurologia italiana dipenderà dalla capacità di consolidare quanto costruito, di mantenere il rapporto con il Servizio Sanitario Nazionale e con le istituzioni, e di proseguire nell'impegno verso la tutela del cervello e dei diritti delle persone con malattie neurologiche.

